

Appunti per la masterizzazione su CD/DVD

mobytrick

27 agosto 2014

Sulle distribuzioni (derivate da) Debian bastano 2 soli pacchetti: **wodim** e **mkisofs**. Molto probabilmente tali pacchetti sono da installare in maniera esplicita. Relativamente al secondo dei due, in `/usr/bin` viene installato il comando **genisoimage** cui viene linkato simbolicamente **mkisofs**. Questi gli appunti per la masterizzazione effettuata via script.

Per poter operare è fondamentale conoscere il device del proprio masterizzatore. Avendo cura che il CD/DVD non sia *montato* [gergo Linux] da superuser dare il comando:

```
wodim --devices
```

Per creare un file `.iso` si usa il comando **mkisofs** secondo questo paradigma:

```
mkisofs -l -L -R -o immagine.iso file1 [file2 file3 ...]
```

`-L` permette che il nome di un file possa iniziare con il `.` (punto). Pare che l'opzione sia *deprecata*. Al suo posto si dovrebbe usare la ben più lunga anche se più mnemonica `-allow-leading-dots`

`-l` permette che il nome dei file sia lungo sino a 31 caratteri

`-R` usa le estensioni Rock Ridge

Successivamente si masterizza il file `.iso` tramite:

```
wodim dev=device [-multi -data] immagine.iso
```

al momento della scrittura su CD/DVD si decide se successivamente si vorrà aggiungere altro materiale o meno. Nell'ultimo caso si omettono i parametri tra parentesi quadre e non sarà più possibile aggiungere alcunché (azione **irreversibile**).

—====oooOooo====—

Se si desidera aggiungere in coda altro materiale, ammesso che ciò sia possibile, è bene sapere che non ostante i progressi tecnologici, l'operazione non è affatto garantita. Ad ogni buon conto, per la creazione dell'immagine il comando è leggermente diverso da quella già visto. Bisogna disporre di due numeretti che ci si procura con:

```
wodim dev=device -msinfo
```

(ovviamente con il CD/DVD montato [gergo Linux]). Quindi¹:

```
mkisofs -l -L -R -C num1,num2  
-dev device -o immagine.iso file1 [file2 ...]
```

Poi l'immagine si masterizza con il comando e le considerazioni già visti. È bene tener presente che aggiungere altro materiale in coda a quello già presente comporta un impegno non trascurabile dello spazio del media. Se possibile, conviene masterizzare il materiale in un solo colpo.

—====oooOooo====—

Usando un media riscrivibile talvolta può essere utile cancellare quanto registrato in precedenza. Il comando è:

```
wodim dev=device blank=all
```

ed attendere pazientemente la fine dell'operazione che può durare svariati minuti.

—====oooOooo====—

Si tenga presente che, indipendentemente dall'operazione, wodim non parte subito, ma dopo 4. C'è quindi il tempo per poter effettuare una *retromarcia*.

¹il comando è spezzato in due righe per questioni tipografiche